



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", a norma dell'articolo 1, comma 404 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto dirigenziale generale 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti in data 3 gennaio 2008, con il quale è stato conferito all'arch. Roberto Di Paola l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

Vista la nota del 30/05/2008 ricevuta il 04/06/2008 con la quale l'Ente Comune di Trieste ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia espresso con nota prot. 7873/10.0, in data 12/08/2008, pervenuta in data 13/08/2008;

Ritenuto che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
sito in  
civico

Fabbricato Uffici giudiziari di Via Zanetti n. 2  
TRIESTE  
TRIESTE  
Via Guido Zanetti  
n. 2





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio 11 particella 926 C.T.

Censito al Servizio del Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia in C.C. Trieste P.T.

10502 c.t. 1°, come nel piano prot. cat. 300/51 in atti tavolari sub G.N. 2057/51;

Confinante con

foglio 11 particella 927 C.T.

foglio 11 particella 924 C.T.

foglio 11 particella 925 C.T.

altro elemento: Via Zanetti, Via Coroneo,

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'Ente Comune di Trieste, con sede a Trieste in Piazza dell'Unità n. 4;

presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1, del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DECRETA

che il bene denominato *Fabbricato Uffici giudiziari di Via Zanetti n. 2*, di proprietà del comune di Trieste (TS), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - limitatamente a prospetti, altezze e volumi - e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Ufficio Tavolare competente per territorio dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Trieste, 19 SET. 2008

Il Direttore regionale  
(arch. Roberto DI PAOLA)

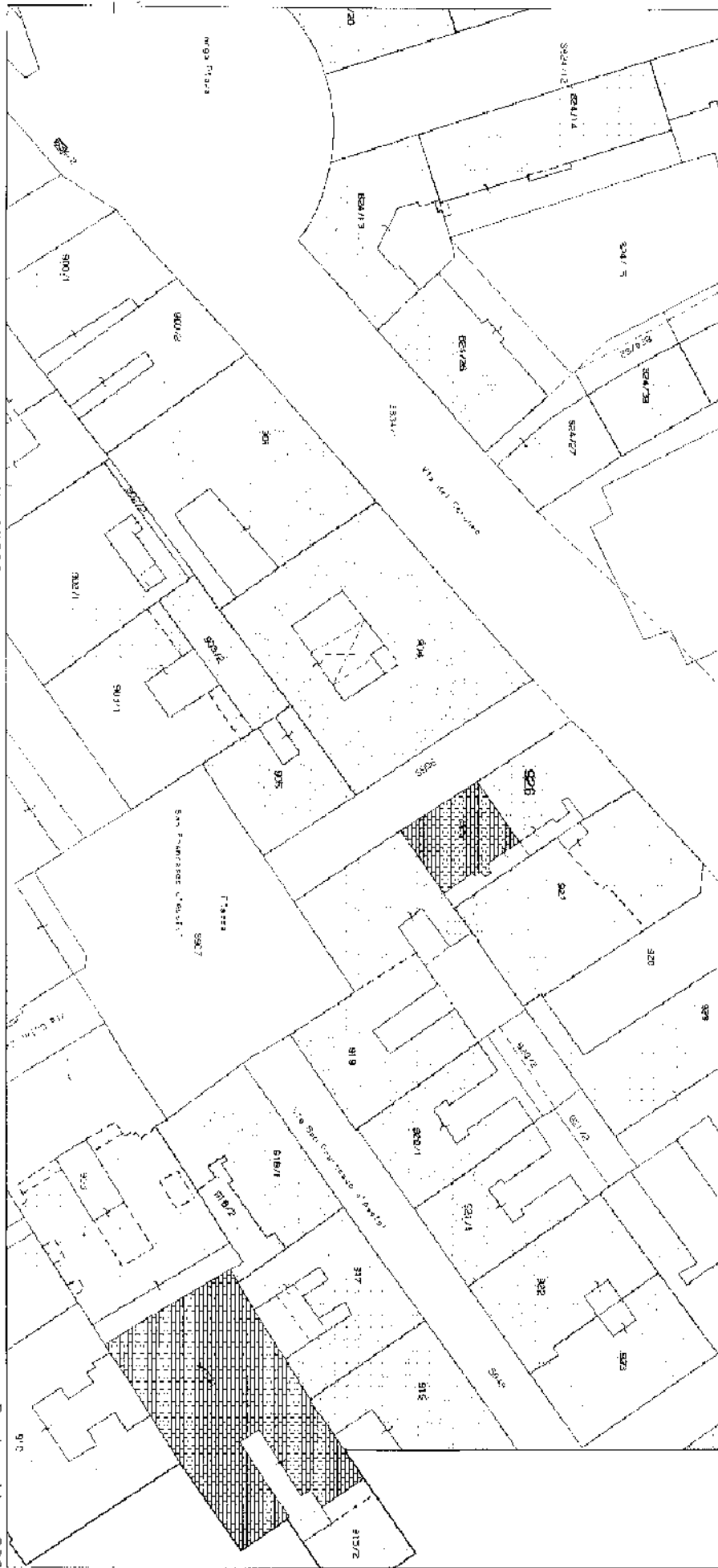


Piazza Libertà, 7 - 34132 - TRIESTE

Tel. +39 040 4194811 Fax +39 040 4194820 [dr-fvg@beniculturali.it](mailto:dr-fvg@beniculturali.it) - [dirregfriuli@beniculturali.it](mailto:dirregfriuli@beniculturali.it)

PE= 53900

Particella: 926



Comune: TRIESTE/A  
Foglio: 11

Scala originale: 1 1000  
Dimensione cornice: 267 000 x 189 000



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

### Edificio di via Guido Zanetti n. 2

#### Trieste

Nel 1796 venne ideato un piano urbanistico per la città di Trieste, che prevedeva la creazione di un nuovo settore urbano, allora denominato *Borgo*. Il medesimo risultava essere il terzo in ordine cronologico dopo quelli *Teresiano* e *Giuseppino* e venne intitolato *Franceschino*, in onore dell'imperatore Francesco I, "il quale permise e coadiuvò l'erezione di questa parte della città" (Generini 1884).

L'area interessata dal progetto del nuovo *Borgo*, fu inizialmente un quadrilatero molto allungato, compreso tra le attuali vie *Marconi-Battisti*, *Carducci*, *del Coroneo* e *del Ronco*, divisa longitudinalmente per tutta la sua lunghezza dalla via *San Francesco* ed attraversata da numerose vie trasversali, di collegamento fra la via *Battisti* con la via *del Coroneo*. Posta centralmente all'area venne creata una piazzetta quadrangolare, all'incrocio fra la via *San Francesco* e la via *della Crociera*, "così denominata perché il suo asse forma con la via *San Francesco* una croce perfetta" (Generini 1884), dal 1919 ribattezzata alla medaglia d'argento *Guido Zanetti*. Il *Borgo* venne suddiviso in 89 particelle catastali sulle quali s'iniziò la costruzione degli edifici che portarono alla saturazione dell'area verso l'inizio del Novecento.

Il fondo situato all'angolo fra la via *del Coroneo* e la via *della Crociera* fu acquistato dall'architetto Edoardo Tureck che progettò di erigervi "due stabili" contigui nell'anno 1879. Il progettista (1845-1907), aveva studiato all'Accademia di Brera a Milano, venne eletto più volte nel Consiglio Decennale del Comune di Trieste dal 1876 al 1900. In quegli anni fu molto attivo nella costruzione di case signorili e furono gli edifici da lui progettati nel rione suburbano di *Barcola* ad operare una vera trasformazione della zona da rione agricolo a stazione turistica e residenziale alla fine dell'Ottocento.

Architetto molto stimato dai suoi contemporanei, prestò la sua opera sia per facoltosi cittadini, come ad esempio, nel 1875, per il negoziante greco Anastasio Bletta, per il quale progettò la grande casa "di bella fattura e artistici ornamenti" (Franzoni 1957), di via *Carinzia* ora via *Torrebianca* n. 25, all'angolo con via *Vienna*, ora via *Filzi*. Ed ancora i numerosi edifici che progettò nel sobborgo di *Barcola*, per Alessandro Cesare, dinamico "paron de barca" ma anche capace imprenditore, negli anni 1886 e 1890.

Il Tureck inoltre come imprenditore acquistò delle aree edificabili a scopo speculativo, per erigervi delle case d'abitazione, in quanto a Trieste, nella seconda metà dell'Ottocento ne era divenuta grande la richiesta, a seguito del costante incremento della popolazione.

RSS



1





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

L'edificio oggetto di questa relazione è uno dei molti palazzi che l'architetto progettò, dopo aver acquistato l'area e come tutte le sue realizzazioni è permeato da una sobria eleganza e raffinatezza elemento peculiare che contraddistingue la sua attività. Le semicolonne neoclassiche unite ai decori architettonici del portale d'ingresso, situato sulla via *Zanetti*, conferiscono importanza e dignità all'intero caseggiato, come d'altronde il prospetto secondario, su via *Coroneo*, è abbellito da un raffinato balcone in pietra con balaustra a colonnine e mensole di sostegno. I riferimenti a motivi decorativi di derivazione classica frammisti ad altri di provenienza eclettica convivono nei prospetti di questo edificio, che lo rendono degno di nota, non tanto per le singole caratteristiche quanto perché ha contribuito a definire l'ambiente urbano di questo quartiere della città.

In tempi recenti il palazzo è stato soggetto a notevoli lavori di ristrutturazione straordinaria sia internamente che esternamente, come la copertura e il rivestimento delle facciate esterne, la sostituzione di tutti gli infissi e la riorganizzazione dello spazio interno con modifiche sia nelle partizioni interne che negli elementi di finitura come il rifacimento dei pavimenti, pareti e degli elementi impiantistici per destinarlo a divenire la sede di uffici giudiziari.

A conclusione di tutte le osservazioni fino ad ora espresse, nonché prendendo atto delle recenti ristrutturazioni, si ritiene che l'edificio comunale di via *Zanetti* n. 2 debba considerarsi un bene culturale di notevole importanza e perciò degno di particolare tutela, limitatamente ai prospetti, alle altezze ed ai volumi, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

### Bibliografia essenziale di riferimento:

Generini E., *Curiosità triestine. Trieste antica e moderna*, I ed. Trieste 1884, ristampa Trieste 1968.

Franzoni L., *Giovanni Righetti ingegnere-architetto (1827-1901)*, in "La Porta Orientale", anno XXVII, n. 7-8, Trieste 1957.

Trampus A., *Vie e Piazze di Trieste Moderna. Toponomastica stradale e topografia storica*, Trieste 1989.

Scheda redatta dal funzionario SBAPPSAE, Storico dell'arte, Doriana Mascia

Il Funzionario Responsabile dell'Istruttoria

*Storico dell'arte*

(dott. *Rosetta* Scopas Sommer)

VISTO: Il Direttore regionale

(arch. Roberto DI PAOLA)

RSS

